37

NARRAZIONE

DELL' ORIGINE

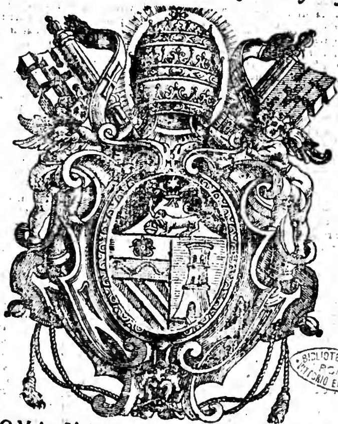
Come fu istituito il Santo Giubileo

dell' Anno Santo

NELLA LEGGE MOSAICA,

E DA' SOMMI PONTEFICI ROMANI,

Con la dichiarazione delle Chiese, che si visitano.



IN ROMA, L' Anno Santo 1725. *Con licenza de' Superiori.*

Si vendono da Benedetto Soto Libraro in Piazza Navona all'Insegna di S. Rocco, per andare alla Catena della Sapienza.

L'Origine, e fondamento del Santo Giubileo, cominciò al tempo di Moisè, quando l'Eterno Dio ebbe liberato il popolo Ebreo dalla servitù di Egitto, e per memoria di questo beneficio comandò a Moisè, ed al popolo Ebreo Israelitico, che dovesse celebrare solennemente ogni settimo Anno, e che in quel tempo non fosse lecito ad alcuno coltivar la terra, ne lavorare. Più dipoi, e che si rimettessero li debiti a chi non aveva il modo di pagarli alli Creditori, e in questo settimo Anno era chiamato l'anno della Terra, e del riposo del Signore. Ordinò dipoi, che ogni cinquanta Anni, computando da quel giorno, che il Popolo Israelitico uscì dall'Egitto, ed ogni cinquantesimo Anno si facesse grandissima festa, e allegrezza, ed era chiamato l'Anno della remissione, e del Giubileo. Percioche Giubileo non è altro che una remissione, liberazione, libertà, o relassazione generalissima, la quale presso gli Ebrei si faceva de' Schiavi, di Eredità, e di Possessioni, e in questo anno non potevano coltivare la terra, che Iddio li dava li frutti moltiplicati per poter vivere tutto l'anno, che non si lavorava. Quest' Anno cominciava del mese di Settembre dell'Anno seguente, come a noi comincia alli 24. di Decembre. Ma che cosa sia il Giubileo Ecclesiastico, e Cristiano, non è altro che una remissione, e liberazione; però quante sorti di remissioni si trovano nella Sacra Scrittura tante sorti di Giubileo, dobbiamo dir noi che si ritrovino. E queste al nostro proposito sono quattro. La prima è quella che si legge nel Levitico al cap. 15. e 27. quando si dava libertà alli Schiavi Giudei, che si faceva la remissione amplissima di tutti li debiti, e l'eredità ritornava alla propria Tribù, le Possessioni si restituivano alli propri Padroni antichi di esse, ed anco si rescindevano le usure, e si faceva ogni cinquanta anni. La seconda Remissione, o Giubileo, è stata la Redenzione del Mondo, fatta da Nostro Signore Gesù Cristo, con il suo Preziosissimo Sangue, con cui ne ha liberati tutti dal giogo, e servitù del peccato, e di Satanasso.

La terza Remissione, o Giubileo fu quando lo Spirito Santo, il giorno della Pentecoste descendendo in forma di lingue infocate sopra a gli Apostoli Santi, e gli diede tutte le sue grazie, e la remissione Plenaria di tutti gli peccati.

La quarta Remissione, o Giubileo, è l'Ecclesiastico, che oggidì alla Santa Chiesa Cattolica Romana l'Anno Santo, la quale è distinta dall' altre, perche li Sommi Pontefici Romani usano in quest'Anno di rimettere, e perdonare le pene, che restano da patirsi si temporalmente per i peccati, S. Paolo nella 2. Epistola a Corinthi cap. 2. ed i Sommi Pontefici nelle loro Bolle dell'Anno Santo, lo chiamano in diversi nomi, cioè Anno Sacro, Anno del Giubileo, Anno Santo, Anno di Benignità, Anno Placabile, tempo accettabile, giorno di salute, tempo di misericordia, e di ricchezze. Nostro Signore Papa Innocenzo X. lo chiama Anno del Signore, placabile di remissione, e di perdono.

Si chiama anco quest'Anno Santissimo del Giubileo sotto diversi nomi, primo è chiamato da' Sommi Pontefici, Anno del Giubileo, li quali hanno concesse molte Indulgenze.

Secondo è chiamato Anno di Santificazione, così nel Levitico, come in diverse Bolle de' Pontefici. Terzo è chiamato l'Anno della remissione, così nella Sacra Scrittura, come in molte Bolle de' Pontefici. Quarto, si chiama l'Anno del Pagamento, cioè delle Pene, che restano da partirsi li peccati già perdonati, come si legge in S. Cipriano Quinto, è detto l'Anno dalla Pace, ed Indulgenza del Sacro Giubileo, e detta Indulgenza di Pace, che così vien detta da Isaia Profeta al cap. 61. e S. Paolo al 2. cap. agli Efesi, S. Cipriano nell' Epist. 2. scritta al Clero.

Sesto è chiamato Remissione, e Indulgenze, come si legge in molti luoghi del Testamento Vecchio, e Nuovo, ne i Sacri Concilj, e da tutti li Santi Dottori Cattolici. Settimo, è chiamato Giubileo, e Donazione da i Sacri Dottori, da' Sommi Pontefici, e dalla Scrittura Sacra.

Ottavo, è chiamato delle Benedizioni, delle quali se ne ritrovano due, una grande, e l'altra piccola, la grande, è la remissione de' peccati mortali, e l'altra de' veniali. Di questa Benedizione dell'Anno Santo del Giubileo David nel Salmo; *Super populum tuum beneditio tua*: dicendo che nostro Signore sparga sopra il Popolo fedele la remissione, e la benedizione, e indulgenze non solamente perdonando le colpe con la sua grazia infusa; ma anco le pene con il tesoro delle sacre Indulgenze.

Nono, è chiamato Giubileo, overo Indulgenza Plenaria, essendoche a similitudine del

Bat-

Battesimo liberi l'Uomo da ogni colpa e pena; dalla colpa per il Sacramento della Penitenza; dalla pena in virtù dell'Indulgenza, di maniera tale, che morendo alcuno dopo aver conseguito legittimamente, ebbene il Santo Giubileo, o Indulgenza Plenaria, subito se ne volarebbe al Cielo senza toccar le pene del Purgatorio.

Decimo, & ultimo è chiamato Indulgenza, Giubileo, e Redenzione, essendoche con l'Indulgenze noi veniamo a ricomprarci, e liberarci dalle pene de i nostri peccati.

Da onde sia derivato il nome Giubileo, alcuni vogliono, che il nome Giubileo discenda dal Vocabolo Ebreo Jobel, che vuol dire Corno, o Tromba, perchè appresso a gli Ebrei era costume di annunziare, e publicare il Giubileo a suon di Corno, o Tromba. Altri vogliono, che sia derivato dalla parola Jobel, che vuol dire remissione, o demissione. Altri vogliono, che la parola Jobel, voglia significare principio dell'Anno quinquagesimo: nella Legge Mosaica si dava principio alle remissioni, e liberazioni del Giubileo, che voglia significar mutato; perchè nel tempo del Giubileo si facevano molte mutazioni, essendoche li Schiavi diventassero liberi, le Possessioni ritornavano alli loro primi Padroni. Alcuni Scrittori Latini chiamano questo nome di Giubileo dal Verbo Latino Jubilo, dalla giubilazione, ed allegrezza; onde dice S. Agostino, e S. Tommaso d'Aquino, che il Giubileo non è altro, che una grandissima allegrezza; alcuni Dottori dicono, che Giubileo non significa altro che riposo, e quiete, volendo che abbi la sua origine, e derivazione da quel settimo giorno nel quale Iddio Signor Nostro si riposò dall'opera della Creazione del Mondo. Altri dicono, che Giubileo sia tale, che sempre vada germogliando nuovi frutti, non solo Temporali, come accadeva a gli Ebrei; Ma principalmente Spirituali, come fa a noi Cristiani con tante grazie, remissioni, Indulgenze, e frutti di opere buone. Alcuni vogliono, che questo nome Giubileo secondo la voce Jobel voglia significare l'Anno grande di Dio, cioè un anno degno, e onorato sopra tutti gli altri, e più eccellente di tutti, nel quale il Signore Iddio communica, e dà larghissimamente a gli Uomini i doni, e le grazie della sua infinita bontà e misericordia...

Dell' origine, ed antichità del Santo Giubileo. E' superfluo qui riferire le molte opinioni di Scrittori diversi, le quali a bella posta per brevità noi presentemente tralasciamo. Diremo solamente, che la S. Romana Chiesa per istinto dello Spirito Santo i Sommi Pontefici si sono mossi ad ordinare l'Anno Santo del Santo Giubileo, e adornarlo; ed ampliarlo di tante remissioni, e Indulgenze perche era cosa necessaria, e conveniente, che i Cristiani ancora avessero un'Anno determinato per la remissione, e relassazione de i debiti, ed obligazioni spirituali, siccome gli Ebrei avevano un'Anno certo e determinato, che ricevevano la remissione de i debiti, servitù, ed oblighi temporali, essendoche la Santa Madre Chiesa Romana, con la Legge Vangelica sia succeduta in luogo della Legge Mosaica.

Adunque fu istituito il Santo Giubileo da i Sommi Pontefici ogni centesimo anno del quale al tempo di Bonifacio Papa Ottavo, che fu del 1299. la vigilia della Natività di Nostro Signore, essendo la frequenza del Popolo in San Pietro di molti Pellegrini, che erano venuti per acquistare questo santo Tesoro del Santissimo Giubileo, non avendolo pronunciato, il detto Papa restò molto maravigliato di tanta frequenza di Popolo, fece una Bolla, che comincia: *Antiquorum habet fide relatio*, con l' intervento del Sagro Collegio de' Cardinali, dell'Indulgenza, e celebrazione del Santo Giubileo ogni cento anni; onde si vede che il Santo Giubileo è antichissimo, e visitato nella Chiesa Romana Cattolica, molto avanti Papa Bonifacio Ottavo.

Papa Clemente Sesto, essendo spirato dallo Spirito Santo, mutò la celebrazione dell' Anno Santo, e la ridusse all'Anno quinquagesimo, accioche siccome il Giubileo de gli Ebrei si celebrava l'Anno quinquagesimo, così ancora li Cristiani celebrasse il Santo Giubileo.

Papa Urbano Sesto per maggior nostro benefizio, e utilità, volendo insieme con più frequente medicina sovvenire all'umana fragilità nostra, ed anco ridurci a memoria, ed onorare il tempo, che il Nostro Salvatore stette in questa vita mortale trentatre anni, e così comandò, che si celebrasse il Santo Giubileo ogni trentatre anni.

Papa Paolo Secondo lo ridusse ad ogni venticinque anni, ispirato da Dio Nostro Signore Padre di misericordia, e Dio delle consolazioni, il quale ci consola nelle nostre tribolazioni, veden-

·dendo che i continovi, ed infiniti nostri mali e miserie, avevano di bisogno di più frequente nedj principalmente in questi nostri ultimi tempi, ne i quali la malizia è in colmo, la carità, fervore della penitenza è al tutto raffreddata, ed estinta.

Papa Sisto Quarto lo confermò con la Bolla *Quemadmodum operosi*, il quale lo celebrò anno 1475.

Chiese, che si visitano per conseguire il Santo Giubileo. Si soleva anticamente per ·quistare questo Santo Tesoro del Giubileo, visitare solamente la Sacrosanta Basilica di S. Pieo, essendo questa Chiesa di grandissima dignità, e degna d'ogni riverenza e venerazione, e uasi origine, e fondamento dell Anno Santo. In questa Chiesa vi è la sua Porta Santa la quale ·ostro Signore Papa Clemente Terzo le aperse l' ultimo di Decembre il giorno di S. Silvestro.

Papa Bonifacio Ottavo nel 1300. vi aggiunse la celebratissima Chiesa di S. Paolo, consilerando, che S. Pietro, e S. Paolo, erano compagni individui, così nell'Apostolato, come ·ell'altre Virtù, come gli Santi Dottori dicono, e la Santa Chiesa Romana non li separa nelli Divini Officj, e non fa memoria di uno senza l'altro. Ha la sua Porta Santa da aprirsi dal Deano de' Cardinali.

Papa Clemente Sesto del 1350. ordinò che si dovesse visitare la Chiesa di S. Giovanni Laterano essendo Cattedra delli Sommi Pontefici, e degna di molta reverenza per le molte Reliquie che vi si conservano.

Quel giorno, che si apre la sua Porta Santa, si porta il Santissimo Salvatore di Sancta Sanctorum in processione, la quale l'apre il suo Arciprete Cardinale, mandato dal Papa Pontificalmente.

Papa Gregorio XI. vi aggiunse Santa Maria Maggiore, essendo di molta devozione, ed ornata di molte Reliquie. E queste sono le quattro Chiese, quali ciascuno confessato, e communicato è obligato a visitare per acquistare il Santo Giubileo, e per conseguire l'Indulgenze, e le remissioni de' suoi peccati, vi è la sua Porta Santa, la quale l'apre il Cardinale Arciprete mandato dal Papa Pontificalmente, si porta la Madonna in processione. Tutte l'Indulgenze, che sono concesse, tutte furono sospese durante l'Anno Santo, perche li Sommi Pontefici vogliono, che venghi a Roma tutta la Cristianità, come Metropoli universale, e Capo di tutto il Mondo, volendo che siano visitate queste quattro Chiese Patriarchali, e Principalissime di Roma, però ogn'uno che può venire a pigliare questo Santo Giubileo non manchi, e non aspetti, che l'Anno seguente il Sommo Pontefice lo concede negli Stati, che Dio lo sà se saremo vivi. Il mancamento adunque del non venire a Roma in questa Santa occasione, senza legittimo impedimento, è trascuraggine assai grande, imperoche mancano all' acquisto de i frutti spirituali per l'anime loro.

Volendo pigliare questo Santo Tesoro secondo la Bolla della S. M. d' Innocenzo XII. e del Sommo Pontefice Benedetto XIII. publicata il dì 26. Decembre nella Sacrosanta Basilica Vaticana di S. Pietro, fa di bisogno confessarsi, e communicarsi, e visitare le sopradette Chiese Patriarcali. A' Romani trenta giorni, a' Pellegrini quindici, ed altri che vengono da lontani Paesi.

LAUS DEO.

